

# Arriva il bus museo con la scuola dell'800



Il museo itinerante della scuola antica, allestito su un lungo bus autosnodato domani sarà posizionato in via Mantegna, in Ca' Pajella, a disposizione della scuola "Talin". I ragazzi possono così rivivere le atmosfere della scuola dell'800, sedendosi sui vecchi banchi per scrivere con il pennino intinto nel calamaio, usando l'inchiostro marrone al mallo di noce.

E per entrare e uscire dalla scuola antica attendono il suono della campanella di bronzo. Un museo unico nella sua completezza, che riesce a spiegare molte sfaccettature della quotidianità, e non solo scolastica, di un bambino di 200 anni fa, e permette di conoscere gli strumenti di studio di allora. Per i ragazzi è un viaggio emozionante e originale, che fa loro capire i cambiamenti tra la scuola di ieri e quella di oggi. Sono in visione libri, abbecedari, quaderni, atlanti, e si possono sfogliare le pagine più significative e curiose grazie a schermi touch screen. Nell'aula c'è perfino la lavagna di aritmetica delle prime classi elementari con il pallottoliere annesso.

La scuola dell'800 sale in pullman, dunque, grazie all'idea venuta nel 2009 ad un marchigiano, Patrizio Merelli, che da oltre vent'anni colleziona tutto quello che riguarda la scuola elementare dell'800. Ma ha dovuto trascorrere quattro anni nei meandri della burocrazia prima di riuscire, nel settembre 2013, a coronare il suo sogno realizzando in Italia il primo museo itinerante, unico nel suo genere e completo, dal materiale cartaceo all'abbigliamento, dalle cartelle all'arredamento dell'aula.